

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 25 novembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatré.

Sull'ordine dei lavori.

VALDO SPINI lamenta l'inadempienza dell'Italia relativamente al versamento delle quote di propria competenza al fondo mondiale per la lotta contro l'AIDS.

PRESIDENTE rileva che l'intervento del deputato Spini avrebbe potuto più opportunamente essere svolto al termine della seduta.

CESARE RIZZI chiede che la Presidenza chiarisca le ragioni per le quali nella giornata di ieri non si è tenuta la prevista seduta dell'Assemblea.

PRESIDENTE osserva che il differimento della seduta dell'Assemblea originariamente prevista per la giornata di ieri è stato deciso dalla Presidenza in considerazione dei possibili inconvenienti che sarebbero derivati dallo sciopero generale indetto per la stessa giornata; precisa altresì che tale determinazione è stata

comunicata alle presidenze dei gruppi parlamentari, dalle quali non è pervenuta alcuna obiezione in merito.

In morte dell'onorevole Pietro Giannattasio.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Pietro Giannattasio, recentemente scomparso.

Annuncio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza i disegni di legge nn. 5463 e 5464, di conversione dei decreti-legge nn. 279 e 281 del 2004.

I disegni di legge sono stati assegnati, rispettivamente, alle Commissioni XIII e X in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 276 del 2004: Disposizioni urgenti per snellire le strutture ed incrementare la funzionalità della Croce Rossa italiana (5434) (Esame e votazione di una questione pregiudiziale).

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la questione pregiudiziale Battaglia n. 1.

AUGUSTO BATTAGLIA illustra la sua questione pregiudiziale n. 1, giudicando inopportuno procedere alla riforma della Croce Rossa italiana attraverso un provvedimento d'urgenza, atteso che la questione potrebbe essere definita nell'ambito di un provvedimento di carattere organico.

Intervengono sulla questione pregiudiziale i deputati DONATO RENATO MOSELLA, il quale ritiene inopportuno il ricorso della decretazione d'urgenza relativamente alla materia in esame, DOMENICO DI VIRGILIO, che evidenzia la sussistenza dei requisiti di straordinaria necessità ed urgenza costituzionalmente previsti, e TIZIANA VALPIANA, la quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 11,25.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Battaglia n. 1.

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 1296-B: Riforma dell'ordinamento giudiziario (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (4636-bis-B ed abbinato).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Violante n. 1 e Boccia n. 2 e la questione sospensiva Violante n. 1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

ANNA FINOCCHIARO illustra la questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità Violante n. 1, giudicando risibile la previsione, nell'ambito del concorso per l'accesso in magistratura, di un colloquio di idoneità psico-attitudinale all'esercizio della professione.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua questione pregiudiziale n. 2, evidenziando l'esiguità degli stanziamenti destinati a garantire la sostenibilità finanziaria della riforma in esame che, a suo avviso, contrasta con l'articolo 81, quarto comma, della Costituzione.

Dopo interventi dei deputati MAURA COSSUTTA, che ritiene che il provvedimento in esame si ponga in palese contrasto, tra l'altro, con il fondamentale principio di indipendenza della magistratura, GIULIANO PISAPIA, che giudica il disegno di legge in contrasto con l'articolo 112 della Costituzione in quanto lede l'indipendenza e l'autonomia del pubblico ministero, e ANTONIO LEONE, che sottolinea il carattere generico e strumentale delle argomentazioni addotte a sostegno delle questioni pregiudiziali Violante n. 1 e Boccia n. 2, la Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali presentate.

PIER PAOLO CENTO illustra la questione sospensiva Violante n. 1, lamentando l'esiguità delle risorse previste per l'attuazione della riforma in esame.

Intervengono i deputati PIERLUIGI MANTINI, che manifesta la piena condivisione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla questione sospensiva Violante n. 1, e ANNA FINOCCHIARO, che ribadisce la necessità di sospendere l'esame del provvedimento.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione sospensiva presentata.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ANNA FINOCCHIARO, sottolineata l'inefficacia del prospettato sistema di separazione delle funzioni, paventa le deleterie conseguenze che si verranno a determinare in danno al sistema giudiziario in seguito alla farraginoso e macchinosa procedura concorsuale prevista per l'ingresso in magistratura dal disegno di legge in esame.

GIUSEPPE FANFANI stigmatizza il metodo seguito dal Governo e dalla mag-

gioranza nell'iter del disegno di legge in esame, che ha portato ad uno stravolgimento del testo originario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

GIUSEPPE FANFANI sottolinea, quindi, la gravità e la pericolosità delle disposizioni da esso recate, che, ove approvate, avrebbero conseguenze nefaste per il funzionamento della giustizia.

PIER PAOLO CENTO manifesta un orientamento fermamente contrario alla riforma dell'ordinamento giudiziario in esame, che rischia di penalizzare la magistratura mettendone a rischio l'autonomia; rileva peraltro l'inadeguatezza delle risorse finanziarie stanziare per la sua attuazione.

MAURA COSSUTTA, giudicato inidoneo il disegno di legge in esame a risolvere i numerosi problemi del comparto giustizia, sottolinea che sia il sistema di accesso in magistratura sia i criteri di valutazione dei magistrati prefigurati daranno luogo a comportamenti distorsivi e saranno fonte di iniquità.

GERARDO BIANCO osserva che il disegno di legge in esame rischia di aggravare l'innegabile crisi del sistema giudiziario, mettendo a repentaglio, invece di rafforzarla, l'autonomia della magistratura, con la quale sarebbe stato auspicabile instaurare un confronto costruttivo.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

STEFANO SAGLIA auspica che il Governo affronti con sollecitudine la grave situazione degli sfollati in seguito all'evento sismico che ha colpito il Nord Italia.

FRANCO GRILLINI sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo e la discussione di una mozione in tema di lotta all'AIDS.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3934, sul rispetto dell'accordo tra comune di Modena e Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio circa il tracciato dell'alta velocità, alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 35).

EMERENZIO BARBIERI sottolinea le inadempienze del comune di Modena rispetto alle direttive impartite dal Dicastero dell'ambiente e della tutela del territorio in ordine alla chiusura della discarica richiamata nell'atto di sindacato ispettivo.

Il deputato GIULIO SANTAGATA illustra la sua interrogazione n. 3-3935, sul rispetto degli impegni assunti dal Ministero dei trasporti con il comune di Modena in ordine alla realizzazione del tracciato ferroviario dell'alta velocità, alla quale risponde il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, PIETRO LUNARDI (vedi resoconto stenografico pag. 37).

GIULIO SANTAGATA ritiene che il ritardo nella realizzazione del tracciato

ferroviario dell'alta velocità non possa essere in alcun modo imputato al comune di Modena.

Il deputato CARLA CASTELLANI illustra la sua interrogazione n. 3-3936, sull'indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da vaccinazioni obbligatorie, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 39).

CARLA CASTELLANI, nel dichiararsi soddisfatta, si riserva di verificare che siano compiuti i necessari atti di rettifica preannunziati dal ministro per i rapporti con il Parlamento.

Il deputato FEDERICO BRICOLO illustra l'interrogazione n. 3-3937, sulle iniziative volte alla liberazione degli imprenditori italiani sequestrati in Venezuela, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 40).

FEDERICO BRICOLO, espresso apprezzamento per le iniziative assunte dal Governo a favore degli italiani residenti in Venezuela, sollecita una maggiore attenzione degli organi di informazione al grave fenomeno dei sequestri di imprenditori italiani, che si verificano in quel territorio.

Il deputato ELENA MONTECCHI illustra la sua interrogazione n. 3-3938, sulle iniziative volte alla stipula di intese con le comunità islamiche, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

ELENA MONTECCHI, nel dichiararsi insoddisfatta della risposta, elusiva dei quesiti contenuti nell'atto di sindacato ispettivo, lamenta che la posizione assunta dall'Esecutivo relativamente all'auspicabile stipula di intese con le comunità islamiche ha subito un deleterio arretramento.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3939, sulle no-

tizie di stampa circa il presunto utilizzo da parte USA di aerei speciali per trasportare prigionieri islamici in paesi terzi al fine di sottoporli ad interrogatori sotto tortura, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

ELETTRA DEIANA ritiene doveroso per il Governo chiedere chiarimenti circa eventuali violazioni dei principi propri dello Stato di diritto da parte degli Stati Uniti, secondo quanto recentemente riportato da organi di stampa.

Il deputato GIUSEPPE FALLICA illustra la sua interrogazione n. 3-3940, sui danni verificatisi nel porto di Lampedusa a seguito della recente mareggiata e della mancata rimozione di imbarcazioni poste sotto sequestro dall'autorità giudiziaria, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

GIUSEPPE FALLICA, nel dichiararsi soddisfatto, ringrazia il Presidente del Consiglio per l'attenzione prestata alle esigenze del comune di Lampedusa ed il capo del Dipartimento della protezione civile per le iniziative prontamente assunte; sottolinea, peraltro, la necessità che le competenti autorità giudiziarie individuino soluzioni per il sollecito sgombero delle imbarcazioni sottoposte a sequestro.

Il deputato DOMENICO PAPPATERRA illustra la sua interrogazione n. 3-3941, sulle iniziative per garantire la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del Parco del Pollino, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 46).

DOMENICO PAPPATERRA manifesta cauto ottimismo per la risposta fornita dal ministro, pur esprimendo talune riserve sui tempi e sulle modalità di attuazione degli interventi volti a garantire la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili del Parco del Pollino.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono centoquattro.

Si riprende la discussione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI richiama gli aspetti più innovativi del disegno di legge in esame, che non presenta profili di illegittimità costituzionale, sottolineando che esso non lede l'indipendenza della magistratura e non mette in discussione l'assetto democratico del Paese, ma tenta di scongiurare l'uso politico della giustizia.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bonito 2.61, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, concorda.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI richiama le finalità dell'emendamento Bonito 2.61.

ALDO PERROTTA giudica opportuno lo strumento del colloquio di idoneità psico-attitudinale al fine di accertare l'equilibrio psicologico degli aspiranti magistrati.

PIERLUIGI MANTINI richiama le finalità dell'emendamento Bonito 2.61, del quale auspica l'approvazione.

GIANNICOLA SINISI ritiene che lo strumento del colloquio psico-attitudinale di cui al comma 1, lettera c), dell'articolo

2 non garantisca il necessario equilibrio del sistema di selezione per l'accesso alla magistratura.

FRANCESCO BONITO ricorda che la Società psicoanalitica italiana ha espresso un orientamento contrario ai test psico-attitudinali previsti dal provvedimento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.61.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Fanfani 2.55, manifestando perplessità sulle motivazioni addotte a sostegno del parere espresso dal relatore e dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 2.55.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Buemi 2.54.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 2.54.

PIERLUIGI MANTINI richiama le finalità dell'emendamento Maura Cossutta 2.53.

FRANCESCO BONITO rileva che l'emendamento in esame è volto a conferire un carattere non esasperatamente nozionistico alle prove attitudinali di cui al comma 1, lettera *f*), dell'articolo 2 del provvedimento in esame.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, lamenta che gli emendamenti presentati dai deputati dell'opposizione sono volti a rendere eccessivamente agevole il superamento della prova scritta prevista per i magistrati che intendano accelerare la progressione della propria carriera.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 2.53.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Cento 2.47.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cento 2.47.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Pisapia 2.46.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 2.46.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 2.50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.50.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità sottese all'emendamento Pisapia 2.51.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 2.51 e Fanfani 2.48.

GIULIANO PISAPIA richiama le finalità dell'emendamento Buemi 2.49.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buemi 2.49.

CIRO FALANGA, osservato che il provvedimento in esame è volto a garantire una migliore preparazione dei magistrati, paventa le deleterie conseguenze derivanti dalla loro politicizzazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 2.44 e Bonito 2.45.

FRANCESCO BONITO, richiamate le finalità dell'emendamento Pisapia 2.59,

stigmatizza le inaccettabili dichiarazioni rese, in materia, da un esponente della maggioranza.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 2.59, Maura Cossutta 2.43, Buemi 2.60, Bonito 2.38, Cento 2.29 e Fanfani 2.33.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI ritiene che l'attuazione delle norme recate dal provvedimento in esame aggraverà i problemi che interessano il comparto della giustizia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.24.

GIOVANNI KESSLER richiama le finalità dell'emendamento Pisapia 2.28.

PIERLUIGI MANTINI, richiamati i deleteri effetti derivanti dal prospettato sistema concorsuale, che ritiene si ponga in contrasto con l'articolo 107 della Costituzione, rileva che l'emendamento Pisapia 2.28 è ispirato ad una logica di riduzione del danno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 2.28.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Fanfani 2.19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 2.19.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità sottese all'emendamento Cusumano 2.17.

GIULIANO PISAPIA, lamentata l'indisponibilità della maggioranza a recepire le

proposte emendative presentate dall'opposizione, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Cusumano 2.17.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cusumano 2.17.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Cusumano 2.15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cusumano 2.15.

FRANCESCO BONITO osserva che l'emendamento Pisapia 2.11 è volto a rendere più celere il procedimento disciplinare a carico dei magistrati, anche al fine di evitare possibili strumentalizzazioni politiche.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, rileva che il sistema prospettato dal disegno di legge in esame è volto a garantire un imparziale esercizio della funzione disciplinare nei confronti dei magistrati.

PIERLUIGI MANTINI ritiene incongrua la durata del procedimento disciplinare a carico dei magistrati prevista dal disegno di legge in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 2.11.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Fanfani 2.8.

NITTO FRANCESCO PALMA, *Relatore*, ritiene che i termini proposti con gli emendamenti presentati dall'opposizione siano inadeguati a consentire la definitiva conclusione dei procedimenti disciplinari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 2.8.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità sottese al suo emendamento 2.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 2.10 e Maura Cossutta 2.9.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità dell'emendamento Pisapia 2.7.

GIANNICOLA SINISI giudica non condivisibili le modalità previste dal provvedimento in esame relativamente al procedimento disciplinare a carico dei magistrati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 2.7, Buemi 2.6 e Bonito 2.4.

FRANCESCO BONITO richiama le finalità sottese all'emendamento Fanfani 2.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 2.3.

GIANNICOLA SINISI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Buemi 2.66 e ne auspica l'approvazione.

GIULIANO PISAPIA ritiene che la disposizione di cui al comma 31, lettera a), dell'articolo 2, ove non adeguatamente chiarita, possa ingenerare pretestuose e deleterie polemiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Buemi 2.66 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, accetta gli ordini del giorno Milanese n. 3 (*Nuova formulazione*) e Perrotta n. 4; accoglie inoltre come raccomandazione l'ordine del giorno Daniele

Galli n. 2, nonché l'ordine del giorno Amato n. 1, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il presentatore accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo dell'ordine del giorno Amato n. 1.

Passa quindi alle dichiarazioni di voto finale.

LORENZO ACQUARONE osserva che le modifiche apportate nel corso dell'*iter* al Senato non consentono di fugare le perplessità già manifestate sul disegno di legge in esame, che presenta, a suo giudizio, profili di illegittimità costituzionale: dichiara pertanto voto contrario.

PIER PAOLO CENTO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, che mina l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e del quale sottolinea i profili di illegittimità costituzionale; lamenta, inoltre, il metodo seguito dal Governo e dalla maggioranza nell'*iter* del provvedimento, che ritiene abbia svilito il ruolo del Parlamento.

GIULIANO PISAPIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, sottolinea che il disegno di legge in esame si configura come una vera e propria controriforma del sistema giudiziario, fortemente avversata dalla magistratura.

MAURA COSSUTTA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto su un disegno di legge che giudica pericoloso, in quanto destinato a mettere in discussione l'indipendenza della magistratura, oltre che inidoneo ad affrontare i problemi del settore giudiziario.

CHIARA MORONI, nel ritenere particolarmente apprezzabili le disposizioni relative al meccanismo di selezione dei ma-

gistrati, dichiara voto favorevole sul disegno di legge in esame. Sottolineata, inoltre, la necessità di procedere ad una complessiva riforma del sistema giudiziario, auspica che possa instaurarsi un clima di dialogo costruttivo sui futuri provvedimenti in materia.

CAROLINA LUSSANA, nel sottolineare l'efficacia ed il carattere organico della riforma dell'ordinamento giudiziario delineata dal disegno di legge in esame, lamenta l'indisponibilità mostrata dalle forze politiche di opposizione ad instaurare un aperto confronto sul merito del provvedimento.

ERMINIA MAZZONI, nel dichiarare con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge in esame, esprime soddisfazione, in particolare, per le modifiche migliorative apportate al testo nel corso dell'*iter* al Senato, con le quali sono state recepite istanze prospettate dalla sua parte politica.

SERGIO COLA richiama gli aspetti salienti della condivisibile ed equilibrata riforma dell'ordinamento giudiziario prospettata con il disegno di legge in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

GIANNICOLA SINISI, nel manifestare un orientamento nettamente contrario al disegno di legge in esame, paventa il rischio che la prospettata riforma delimiti il ruolo della magistratura. Osserva altresì che le disposizioni in discussione violano, in particolare, il principio di uguaglianza che, in riferimento all'ordine giudiziario, si traduce in un fondamentale elemento di garanzia dei diritti dei cittadini.

LUIGI VITALI, sottolineato il carattere epocale della riforma dell'ordinamento giudiziario prevista dal provvedimento in

esame, del quale richiama il complesso *iter* parlamentare, osserva che con la scelta di rinunciare al principio della separazione delle carriere, nonché con le disposizioni concernenti, in particolare, le modalità di accesso alla magistratura, gli incarichi direttivi ed il sistema disciplinare, vengono recepite istanze formulate da associazioni rappresentative di magistrati ed avvocati.

ANNA FINOCCHIARO, pur condividendo la necessità di procedere ad una riforma dell'ordinamento giudiziario, lamenta l'indisponibilità della maggioranza a valutare i rilievi critici formulati sul disegno di legge in esame anche dagli operatori del settore; ritiene altresì che il provvedimento, che non consentirà di migliorare la qualità della giurisdizione, si iscriva nel disegno, perseguito dal Governo, di scardinare l'attuale assetto costituzionale.

LELLO DI GIOIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul disegno di legge in esame, del quale sottolinea il carattere pasticciato, lamenta che si è persa l'opportunità di riformare l'ordinamento giudiziario in modo innovativo e condiviso, attesa la disponibilità in tal senso mostrata dalle forze politiche di opposizione.

GAETANO PECORELLA, *Presidente della II Commissione*, rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'*iter* del disegno di legge in esame, nonché agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4636-bis-B.

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5467, di conversione del decreto-legge n. 273 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla VIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 2 dicembre 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 98).

La seduta termina alle 19,55.